



MITTEL S.p.A.

Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7 Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 70.504.505 interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
Iscritta all'UIC al n. 10576
www.mittel.it

Resoconto intermedio sulla gestione
(1 ottobre 2009 – 31 dicembre 2009)

125° Esercizio Sociale

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giovanni Bazoli (***)

Vice Presidente

Romain C. Zaleski

Consiglieri

Giorgio Franceschi (**) (***)

Stefano Gianotti (*) (***)

Giovanni Gorno Tempini

Mario Marangoni

Giambattista Montini (*)

Giuseppe Pasini (*)

Giampiero Pesenti

Duccio Regoli (*) (**)

Ulrich Weiss (*) (**)

Direttore Generale

Giovanni Gorno Tempini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Flavio Pizzini – Presidente

Franco Dalla Sega

Alfredo Fossati

Sindaci Supplenti

Cesare Gerla

Gianfelice Scovenna

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Consigliere indipendente

(**) Membro del Comitato per il controllo interno

(***) Membro del Comitato per la remunerazione

Sommario

Osservazioni degli Amministratori		
- Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel	pag.	4
- Premessa	pag.	11
- Andamento del Gruppo	pag.	12
- Fatti di rilievo del trimestre	pag.	14
- Altre informazioni	pag.	16
- Eventi successivi al 31 dicembre 2009	pag.	17
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	17
- Posizione finanziaria netta consolidata	pag.	19
<hr/>		
Prospetti contabili consolidati		
- Stato patrimoniale	pag.	21
- Conto economico	pag.	22
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	23
- Rendiconto finanziario	pag.	25
<hr/>		
Note di commento ai prospetti contabili		
- Criteri di redazione del bilancio consolidato	pag.	26
- Area di consolidamento	pag.	28
- Principi contabili e criteri di valutazione adottati	pag.	29
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag.	41
- Informazioni sul Conto economico consolidato	pag.	53
<hr/>		
Allegati		
- Dichiarazione del dirigente preposto	pag.	59
- Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	60
- Prospetto delle partecipazioni	pag.	61
- Informazioni di settore	pag.	62

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

I seguenti prospetti economici, patrimoniali e finanziari sono esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare più efficacemente le componenti del risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo nel primo trimestre dell'esercizio corrente.

Per tali grandezze ancorché non previste dagli IFRS/IAS, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione ed eventuali annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	1.10.2009 31.12.2009	1.10.2008 31.12.2008	Variazione
	1° trimestre	1° trimestre	
Dati Economici			
Commissioni nette	3.422	4.265	(843)
Margine d'interesse	1.488	2.418	(930)
Dividendi e proventi assimilati	-	10.241	(10.241)
Margine di gestione delle attività di negoziazione e copertura	193	418	(225)
Margine di intermediazione	5.103	17.342	(12.239)
Risultato lordo della gestione operativa	873	14.393	(13.520)
Risultato netto della gestione operativa	264	14.192	(13.928)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	4	113.761	(113.757)
Risultato lordo dell'attività corrente	877	128.154	(127.277)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(609)	(201)	(408)
Risultato ante imposte	268	127.953	(127.685)
Risultato netto	580	123.042	(122.462)
Risultato netto di competenza del Gruppo	672	51.494	(50.822)

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	30.09.2009	Variazione
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (CIN)	298.917	295.975	2.942
Posizione finanziaria netta attiva	121.489	126.227	(4.738)
Patrimonio netto	420.406	422.202	(1.796)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	412.145	375.823	36.322

Il conto economico del Gruppo Mittel evidenzia nel trimestre un risultato lordo della gestione operativa positivo per Euro 0,9 milioni (Euro 14,4 milioni positivo nel trimestre del precedente esercizio) ed un margine d'intermediazione positivo per Euro 5,1 milioni (Euro 17,3 milioni positivo nel trimestre del precedente esercizio).

La variazione del margine di intermediazione rispetto al trimestre corrispondente dell'esercizio precedente, è determinata:

- da un decremento di Euro 0,8 milioni nelle commissioni nette, pari a Euro 3,4 milioni, che sono imputabili principalmente al fatturato realizzato nel corso del trimestre dal Gruppo Mittel Corporate Finance;
- da un azzeramento dei dividendi e proventi assimilati, che nel trimestre dell'esercizio precedente comprendevano Euro 10,2 milioni derivanti dal rimborso parziale quote riveniente dal Fondo Progressio Investimenti per effetto della cessione della partecipazione Moncler S.p.A.;
- da un decremento di Euro 0,9 milioni del margine d'interesse, da attribuirsi principalmente al diverso andamento dell'attività di finanziamento alla clientela.

Il risultato lordo della gestione operativa, essendo misurato al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività), costituisce un indicatore del flusso potenziale monetario della gestione operativa del Gruppo, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa.

Tale risultato è passato da Euro 17,3 milioni nel primo trimestre dell'esercizio precedente a Euro 5,1 milioni nel trimestre corrente.

Sul fronte dei costi, il risultato lordo della gestione operativa è stato influenzato dalle spese per il personale che ammontano nel trimestre a Euro 2,2 milioni (Euro 2,2 milioni nel primo trimestre del precedente esercizio) e dalle altre spese amministrative che ammontano nel trimestre a Euro 2,8 milioni (Euro 2,1 milioni nel primo trimestre del precedente esercizio).

L'utile derivante dalle partecipazioni, inclusivo della quota dei risultati delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto, è quasi nullo nel trimestre corrente, mentre nel primo trimestre del precedente esercizio risultava positivo per Euro 113,8 milioni in conseguenza degli utili rivenienti dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. da parte della controllata Mittel Private Equity S.p.A. (Euro 113,8 milioni, di cui Euro 42,2 milioni la quota parte del Gruppo).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è pari a Euro 0,7 milioni (Euro 51,5 milioni del primo trimestre dell'esercizio precedente), mentre il risultato di pertinenza di terzi è positivo per Euro 0,1 milioni (in utile per Euro 71,5 milioni nel primo trimestre dell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, il patrimonio netto totale al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 420,4 milioni (Euro 422,2 milioni al 30 settembre 2009), di cui Euro 8,3 milioni rappresentano il patrimonio di pertinenza di terzi (Euro 46,4 milioni al 30 settembre 2009).

Il patrimonio netto di spettanza del Gruppo è pari a Euro 412,1 milioni (Euro 375,8 milioni del 30 settembre 2009).

Il totale del capitale investito netto consolidato, pari a Euro 298,9 milioni (Euro 295,9 milioni al 30 settembre 2009), ha evidenziato le seguenti variazioni nei propri componenti:

- decrementi netti per Euro 2,1 milioni, nelle partecipazioni;
- decrementi per Euro 7,9 milioni, nelle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- decrementi nelle altre attività per Euro 0,2 milioni riferibili, principalmente, a crediti tributari e ad altri crediti diversi;
- incrementi nella rimanenze immobiliari per Euro 7,4 milioni; derivanti dall'acquisto di aree edificabili effettuate nell'esercizio ed ai lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. al netto delle operazioni di vendita di unità immobiliari.

La posizione finanziaria netta attiva del Gruppo si è decrementata nel trimestre passando da un valore pari a 126,2 milioni di Euro al 30 settembre 2009 ad un valore pari a 121,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

Sintesi economica del Gruppo

Il conto economico dell'esercizio del Gruppo presenta nel trimestre un utile di Euro 0,7 milioni; segue un dettaglio sintetico delle principali poste di bilancio:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Conto Economico Consolidato			
Interessi netti	1.488	2.418	(930)
Dividendi	-	10.241	(10.241)
Commissioni nette	3.422	4.265	(843)
Risultato dell'attività di negoziazione e copertura	193	418	(225)
Altri proventi (oneri) di gestione	625	1.385	(760)
Proventi operativi netti	5.728	18.727	(12.999)
Spese per il personale	(2.240)	(2.220)	(20)
Spese amministrative	(2.615)	(2.114)	(501)
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni attività	(290)	(70)	(220)
Oneri operativi	(5.145)	(4.404)	(741)
Risultato della gestione operativa	583	14.323	(13.740)
<i>% su proventi operativi netti</i>	<i>10%</i>	<i>76%</i>	<i>106%</i>
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-	-	-
Rettifiche di valore nette su crediti	(319)	(131)	(188)
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-
Utili /(Perdite) su Partecipazioni	4	113.761	(113.757)
Risultato corrente al lordo delle imposte	268	127.953	(127.685)
<i>% su proventi operativi netti</i>	<i>5%</i>	<i>683%</i>	<i>982%</i>
Imposte sul reddito	312	(4.911)	5.223
Risultato netto	580	123.042	(122.462)
<i>% su proventi operativi netti</i>	<i>10%</i>	<i>657%</i>	<i>942%</i>
Risultato di pertinenza di terzi	92	(71.548)	71.640
Risultato di pertinenza del Gruppo	672	51.494	(50.822)

Le principali risultanze economiche del trimestre chiuso al 31 dicembre 2009 sono:

- proventi operativi netti: Euro 5,7 milioni rispetto a Euro 18,7 milioni al 31 dicembre 2008;
- risultato della gestione operativa: Euro 0,6 milioni rispetto a Euro 14,3 milioni al 31 dicembre 2008;
- risultato corrente al lordo delle imposte: Euro 0,3 milioni rispetto a Euro 127,9 milioni al 31 dicembre 2008;
- risultato netto: Euro 0,6 milioni rispetto a Euro 51,5 milioni al 31 dicembre 2008.

Il risultato corrente al lordo delle imposte è positivo per Euro 0,3 milioni e comprende rettifiche per riduzione di valore di crediti per complessivi Euro 0,3 milioni.

Sintesi patrimoniale e finanziaria del Gruppo

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del resoconto intermedio di gestione del trimestre al 31 dicembre 2009 a cui si fa rinvio.

La situazione patrimoniale del Gruppo Mittel può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Stato Patrimoniale riclassificato			
Immobilizzazioni	238.735	273.241	(34.506)
Altre attività non correnti	1.020	1.239	(219)
Attività non correnti	239.755	274.480	(34.725)
Attività correnti	459.694	426.325	33.369
Totale Attività	699.449	700.805	(1.356)
<hr/>			
Patrimonio Netto di Gruppo	412.145	406.884	5.261
Patrimonio Netto di Terzi	8.261	110.383	(102.122)
Totale Patrimonio netto	420.406	517.267	(96.861)
<hr/>			
Passività Non Correnti	6.067	19.306	(13.239)
Passività Correnti	272.976	164.232	108.744
Totale Passività	279.043	183.538	95.505
<hr/>			
Totale Patrimonio netto e Passività	699.449	700.805	(1.356)

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
--------------------	------------	------------

Dati Patrimoniali

Immobilizzazioni	238.735	79,9%	273.241	92,0%
Altre attività non correnti	1.020	0,3%	1.239	0,4%
Capitale Circolante Netto	60.079	20,1%	23.580	8%
Attività non correnti in via di dismissione	-	0,0%	-	0%
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(917)	(0,3)%	(911)	(0,3)%
Capitale Investito Netto	298.917	100%	297.149	100%
Finanziato da:				
Patrimonio Netto	420.406	140,6%	517.267	174,1%
Posizione finanziaria netta attiva	(121.489)	(40,6)%	(220.118)	(74,1)%

Le immobilizzazioni sono costituite essenzialmente da: partecipazioni (Euro 42,9 milioni), attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 163 milioni), attività materiali (Euro 2,6 milioni) e attività immateriali (Euro 30,2 milioni).

Le attività correnti sono costituite essenzialmente da crediti (Euro 344,1 milioni), rimanenze immobiliari (Euro 76,9 milioni), altre attività (Euro 7,9 milioni).

Il capitale investito netto è rappresentato dalla somma delle immobilizzazioni per Euro 238,7 milioni, delle attività per imposte anticipate per Euro 1 milione, del capitale circolante netto per Euro 60,1 milioni al netto delle passività per il trattamento di fine rapporto per Euro 0,9 milioni.

Il capitale circolante netto comprende rimanenze immobiliari per 76,9 milioni e altre attività per Euro 7,9 milioni ed è al netto di altre passività per Euro 12,2 milioni e di passività fiscali per Euro 12,7 milioni).

Nel corso del trimestre si registra un incremento di Euro 3 milioni del capitale investito netto. Tale variazione è attribuibile, principalmente, ad un incremento di Euro 8,7 milioni nel capitale circolante netto compensato da un decremento di Euro 5,9 milioni nelle immobilizzazioni.

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 420,4 milioni che si confronta con Euro 422,2 milioni dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è attiva ed è pari a 121,1 milioni, mentre per l'esercizio precedente era attiva per Euro 126,2 milioni.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento, il rapporto tra indebitamento finanziario netto (Euro 253,5 milioni) e il patrimonio netto consolidato (Euro 420,4 milioni) è salito, passando da 43,71% al 30 settembre 2009 a 60,3% al 31 dicembre 2009.

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito Prospetto riportato nelle pagine successive e nelle note esplicative del resoconto intermedio di gestione consolidato del trimestre.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	30/09/2009	Variazione
Cassa	5	8	(3)
Altre disponibilità liquide	12.059	7.312	4.747
Titoli detenuti per la negoziazione	30.249	17.176	13.073
Liquidità corrente	42.313	24.496	17.817
Crediti finanziari correnti	332.019	286.282	45.737
Debiti bancari correnti	(205.117)	(181.244)	(23.873)
Altri debiti finanziari correnti	(48.083)	(3.307)	(44.776)
Indebitamento finanziario corrente	(253.200)	(184.551)	(68.649)
Posizione finanziaria netta	121.132	126.227	(5.095)

La liquidità corrente evidenzia una crescita di Euro 17,8 milioni, dovuta all'incremento netto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione di Euro 13,0 milioni e all'aumento delle disponibilità liquide di Euro 4,7 milioni.

La posizione finanziaria netta complessiva è positiva ed evidenzia un decremento di Euro 5,1 milioni rispetto al precedente esercizio. La variazione nella posizione finanziaria netta è dovuta principalmente all'incremento dei crediti finanziari correnti di Euro 45,7 milioni con contestuale incremento dell'indebitamento finanziario corrente di Euro 68,6 milioni intervenuto a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti e passività verso banche per Euro 23,9 milioni e dall'incremento netto di debiti finanziari verso enti diversi per Euro 44,8 milioni.

Indicatori di risultato del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare come indicatori di redditività relativa sono evidenziati qui di seguito alcuni rapporti percentuali quali il rapporto tra Risultato lordo della gestione operativa ed il Margine di intermediazione, o il R.O.I., che misura il rapporto tra il Risultato lordo dell'attività corrente e il Capitale investito netto.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenenti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

Indici

	1.10.2009	1.10.2008
	31.12.2009	31.12.2008
Indicatori di redditività (%)		
Commissioni nette / Margine di intermediazione	67,06%	24,59%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	29,16%	13,94%
Margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione / Margine di intermediazione	3,78%	2,41%
Risultato lordo della gestione operativa / Margine di intermediazione	17,11%	83,00%
Margine d'intermediazione / Capitale investito netto	1,71%	5,84%
Margine di interesse / Posizione finanziaria netta	1,22%	1,10%
R.O.I. (Risultato lordo dell'attività corrente / Capitale investito Netto)	0,29%	43,13%
R.O.S. (Risultato netto della gestione operativa / Margine di intermediazione)	5,17%	81,84%
R.O.E. (Risultato netto / Patrimonio netto medio)	0,14%	26,37%
Indicatori di rischiosità (%)		
Rettifiche di valore su crediti / Crediti lordi verso clientela	0,10%	0,05%
	31/12/2009	30/09/2009
Coefficienti patrimoniali		
Indebitamento finanziario / Patrimonio Netto	60,30%	43,71%
Attività correnti / Passività correnti	1,68	1,89

Ai fini dell'analisi dell'andamento degli indicatori di redditività si rammenta che il margine di intermediazione nel primo trimestre si è attestato a Euro 5,1 milioni, rispetto a Euro 17,3 milioni del primo trimestre del precedente esercizio, con un decremento significativo del 70,5%.

Tale contrazione nel margine di intermediazione, che deriva essenzialmente dall'azzeramento dei dividendi e altri proventi, pari nel primo trimestre dell'esercizio precedente a Euro 10,2 milioni e derivanti dal rimborso parziale quote riveniente dal Fondo Progressio Investimenti per effetto della cessione della partecipazione Moncler S.p.A., è tale da influenzare in modo significativo il confronto con gli indicatori di redditività del primo trimestre dell'esercizio precedente

In particolare, la composizione del margine di intermediazione complessivo evidenzia:

- un aumento dell'incidenza del margine commissionale che passa dal 24,59% al 67,06%;;
- un aumento dell'incidenza del margine di interesse che passa dal 13,94% al 29,16%;;
- un aumento dell'incidenza del margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione che passa da 2,41% a 3,78% conseguente principalmente alla contrazione del margine di intermediazione complessivo del trimestre rispetto allo stesso trimestre del precedente esercizio;
- una diminuzione dell'incidenza del risultato lordo della gestione operativa che passa dal 83,0% al 17,11%, espressivo non solo della assenza di dividendi e proventi assimilati rispetto al periodo precedente, ma

anche di una contrazione della redditività operativa sul risultato dell'attività ricorrente (commissioni nette e margine di interesse e da un aumento sui costi tipici della gestione operativa. L'incremento nell'incidenza dei costi tipici di gestione è imputabile principalmente ad un aumento nelle spese generali ed amministrative (Euro 2,6 milioni nel primo trimestre dell'esercizio rispetto a Euro 2,1 milioni nel primo trimestre del precedente esercizio), mantenendosi sostanzialmente stabile il costo del personale nel trimestre rispetto al precedente esercizio.

Anche la significatività e la coerenza del raffronto tra indicatore di redditività R.O.I. e R.O.E. misurati al 31 dicembre 2009 rispetto al corrispondente trimestre del precedente esercizio, è sostanzialmente influenzata dagli utili di natura transazionale e non periodale derivanti dalla operazioni sulle partecipazioni che, nel primo trimestre del precedente esercizio, comprendevano l'utile derivante dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. effettuata tramite la controllata Mittel Private Equity S.p.A. (Euro 113,8 milioni).

Gli indicatori di solidità patrimoniale evidenziano:

- un aumento dell'indice di indebitamento, rappresentato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo ed il patrimonio netto complessivo che passa dal 43,71% al 30 settembre 2009 al 60,30% al 31 dicembre 2009. La variazione nell'indebitamento finanziario è motivata dal maggiore ricorso a fonti di finanziamento da parte del sistema bancario (in aumento di Euro 68,6 milioni rispetto all'esercizio precedente), conseguente alle scelte di convenienza economica nel ricorso al capitale di terzi nel rispetto della compatibilità degli strumenti di debito con gli obiettivi di equilibrio ed elasticità della struttura finanziaria del Gruppo. I valori dell'indice sono comunque indicativi di un soddisfacente grado di capitalizzazione aziendale, espressivo della capacità del Gruppo di finanziarsi maggiormente con capitale di rischio;
- una sostanziale stabilità nell'indice di disponibilità rappresentato dal rapporto tra le attività e le passività correnti che passa da 1,89 al 30 settembre 2009 a 1,68 al 31 dicembre 2009; valori indicativi della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori dell'indice di disponibilità evidenziano un soddisfacente grado di elasticità dell'attivo ed una situazione di equilibrio nel ricorso al capitale di debito.

Informazioni sulla gestione

Premessa

Il presente Resoconto intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2009 è stata redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e con quelli applicati nella stesura del bilancio consolidato al 30 settembre 2009.

Il Resoconto intermedio sulla gestione e le note illustrative sono state predisposte seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 "Bilanci Intermedi". Il Resoconto intermedio sulla gestione non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2009.

Il presente Resoconto intermedio sulla gestione riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel primo trimestre dell'esercizio 2009/2010.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l'informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per un più chiara comprensione della relazione finanziaria trimestrale.

Dal momento che la Capogruppo Mittel S.p.A. detiene partecipazioni di controllo, il Resoconto intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2009 è stato redatto su base consolidata. Come per le precedenti trimestrali, pertanto, tutte le informazioni incluse nel presente rendiconto sono relative ai dati consolidati del Gruppo Mittel.

Il Resoconto intermedio sulla gestione è stato redatto in migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo nel primo trimestre dell'esercizio 2009 - 2010

Andamento del Gruppo

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel dei primi tre mesi dell'esercizio 1 ottobre 2009–30 settembre 2010 (125° dalla fondazione della Mittel S.p.A.), redatto secondo i principi enunciati in premessa, presenta un utile netto consolidato pari ad Euro 0,7 milioni contro un utile netto consolidato pari a Euro 51,5 milioni nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed un utile netto di Euro 44,2 milioni nell'intero esercizio 2008-2009.

Il conto economico consolidato dei primi tre mesi dell'esercizio evidenzia, rispetto al corrispondente periodo precedente, un decremento del margine d'interesse per Euro 0,9 milioni, da attribuirsi principalmente a due fattori: i) stabilizzazione del livello dei tassi d'interesse attivi e passivi sui bassi livelli attuali nel contesto della struttura a termine delle fonti e degli impieghi; ii) minori interessi attivi, in quanto è venuta meno, rispetto allo scorso anno, la componente di interessi attivi derivanti dalla giacenza temporanea della liquidità proveniente dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A..

Le commissioni nette, pari ad Euro 3,4 milioni registrano, rispetto al corrispondente periodo precedente, una riduzione di Euro 0,8 milioni. Tale decremento è da imputare ad una riduzione del fatturato conseguito nel corso del trimestre dal Gruppo Mittel Corporate Finance.

La voce dividendi ed altri proventi assimilati, non presente nel primo trimestre dell'esercizio si raffronta con il corrispondente periodo precedente che evidenzia un ammontare di Euro 10,2 milioni da ricondurre per il suo intero importo al rimborso parziale quote da parte del Fondo Progressio Investimenti per effetto della cessione della partecipazione Moncler S.p.A. da quest'ultimo detenuta.

Per quanto concerne l'attività di negoziazione svolta da Mittel Generale Investimenti S.p.A. si registra un utile di Euro 0,2 milioni rispetto ad una perdita di Euro 0,3 milioni del corrispondente periodo precedente.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti ammontano ad Euro 0,3 milioni e rivengono dall'impairment collettivo applicato sul monte crediti verso clientela vantato da Mittel Generale Investimenti e si raffronta, rispetto al corrispondente periodo precedente, con un ammontare di Euro 0,1 milioni.

Il settore immobiliare ha contribuito al Conto Economico del primo trimestre con un risultato lordo di Euro 0,6 milioni, contro un corrispondente importo di Euro 1,2 milioni del periodo precedente.

Le spese per il personale, pari ad Euro 2,2 milioni sono in linea con quanto registrato nel corrispondente periodo precedente.

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 2,6 milioni, si incrementano di Euro 0,5 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente. L'incremento di tale voce è da ricondurre principalmente all'appostamento nel primo trimestre di costi non ricorrenti riconducibili al Gruppo Mittel Corporate Finance.

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali, pari ad Euro 0,2 milioni si incrementano rispetto al corrispondente periodo precedente di pari importo.

Nel corso del primo trimestre il Gruppo non ha registrato utili da partecipazioni a differenza del primo trimestre dello scorso esercizio dove si evidenziavano utili per Euro 113,8 milioni rivenienti, principalmente, dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. effettuate tramite la partecipata Mittel Private Equity S.p.A..

Le attività finanziarie detenute al 31 dicembre 2009, complessivamente pari ad Euro 193,3 milioni, si decrementano di Euro 5,1 milioni rispetto al 30 settembre 2009, e sono composte per Euro 163 milioni da

attività disponibili per la vendita immobilizzate e per Euro 30,2 milioni da titoli non immobilizzati disponibili per la negoziazione.

Il portafoglio non immobilizzato rappresentato dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito per Euro 0,8 milioni da titoli azionari quotati e per Euro 18,8 milioni da titoli obbligazionari quotati e per Euro 10,6 dalla valutazione al fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota della Tethys S.p.A.. Il portafoglio si incrementa di Euro 13,1 milioni rispetto al 30 settembre 2009 per l'effetto combinato della compravendita per Euro 12,7 milioni di titoli obbligazionari e per Euro 0,2 milioni su titoli azionari quotati e dell'apprezzamento degli stessi in conseguenza dell'applicazione del fair value per Euro 0,2 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a Euro 163 milioni diminuiscono nel corso del periodo di Euro 8 milioni. Tale decremento è il risultato combinato riveniente dalla cessione della partecipazione Astrim S.p.A. (Euro 12,6 milioni), dall'acquisizione di quote del Fondo Immobiliare chiuso Cosimo I gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A. (Euro 3 milioni), dall'acquisizione di azioni Hopa S.p.A. (Euro 0,9 milioni), dall'incremento nella partecipazioni Equinox Two S.c.p.A. (Euro 0,6 milioni) e di una svalutazione netta al fair value per un ammontare di Euro 0,1 milioni.

I crediti verso banche, pari ad Euro 12 milioni, si incrementano, rispetto all'esercizio scorso, per Euro 4,7 milioni. I crediti verso enti finanziari, pari ad Euro 27,3 milioni, si decrementano rispetto all'esercizio scorso per Euro 9,4 milioni.

I crediti verso clientela, pari ad Euro 304,7 milioni, aumentano nel trimestre di Euro 55,1 milioni. La voce è principalmente rappresentata dall'attività di finanziamento svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. i cui crediti verso la clientela ammontano ad Euro 214,6 milioni; la Capogruppo Mittel S.p.A. vanta un credito di Euro 41,2 milioni nei confronti di BH Holding S.p.A. a fronte del finanziamento soci effettuato nel mese di dicembre 2009 in occasione del lancio dell'OPA obbligatoria sul capitale sociale di Sorin S.p.A. effettuata da BH Holding S.p.A.; la controllata Mittel Private Equity S.p.A. vanta crediti verso la clientela a fronte di un finanziamento soci erogato a Brands Partners 2 S.r.l. di Euro 14,6 milioni relativo all'acquisizione del 13,50% di Moncler S.r.l. ed un credito nei confronti degli acquirenti di Moncler S.p.A. per Euro 3,7 milioni; Ghea S.r.l. vanta un credito di Euro 25 milioni nei confronti di Bios S.p.A., società controllata da Hopa S.p.A..

Le partecipazioni, pari a Euro 42,9 milioni, si incrementano nel periodo per Euro 2,2 milioni. Tale variazione è da imputare principalmente alla valorizzazione al fair value della partecipazione Tower 6 Bis S.à.r.l. di cui la Capogruppo detiene il 49% del capitale sociale. Tower 6 Bis S.à.r.l. è il veicolo a controllo congiunto con Equinox Two S.c.a. che detiene il 6,69% del capitale sociale di Sorin S.p.A., società quotata alla Borsa Valori S.p.A..

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 76,9 milioni al 31 dicembre 2009 si incrementano nel trimestre di Euro 7,4 milioni in relazione ai lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione, alle vendite di unità immobiliari e all'acquisto di aree edificabili effettuate nel periodo da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

I debiti verso banche, enti finanziari e clientela sono complessivamente pari ad Euro 253,2 milioni si incrementano nel trimestre di Euro 68,6 milioni.

Le altre passività, pari ad Euro 12,2 milioni, si decrementano nel trimestre di Euro 2 milioni e sono costituite principalmente: per Euro 2,6 milioni da debiti verso fornitori; per Euro 0,3 milioni da debiti verso l'erario; per

Euro 2,7 milioni quali acconti e caparre confirmatorie di cui Euro 1,9 milioni per l'acquisto, da parte di terzi, del terreno di circa 12.600 mq sito in Napoli in Viale Giochi del Mediterraneo. Per quest'ultimo terreno è previsto un prezzo di cessione di Euro 3,8 milioni e il rogito è stato posticipato entro la data del 30 settembre 2010. Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2009, comprensivo dell'utile di periodo è pari ad Euro 412,1 milioni contro gli Euro 375,8 milioni alla data del 30 settembre 2009. Il patrimonio netto include la riserva di valutazione che rileva le variazioni a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2009 presenta un saldo positivo di Euro 121,1 milioni contro un saldo positivo di Euro 126,2 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009.

La Capogruppo ha registrato, per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2009, un utile netto di Euro 9,2 milioni rispetto ad una perdita netta di Euro 7,6 milioni nel corrispondente periodo precedente ed un utile netto di Euro 43,7 milioni al 30 settembre 2009. Il risultato della Capogruppo al 31 dicembre 2009 beneficia di dividendi per Euro 10,1 milioni rivenienti da società del Gruppo.

La controllata totalitaria Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha registrato nel primo trimestre chiuso al 31 dicembre 2009 un utile netto di Euro 0,7 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 2 milioni al 31 dicembre 2008 ed un utile netto di Euro 5,8 milioni al 30 settembre 2009.

La subholding Mittel Investimenti Immobiliari ha chiuso il primo trimestre chiuso al 31 dicembre 2009 con una perdita di Euro 0,2 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2008 ed un utile netto di Euro 0,5 milioni al 30 settembre 2009.

Il Gruppo Mittel Corporate Finance ha registrato nel primo trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 un utile di Euro 1,5 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2008 ed un utile netto di Euro 0,2 milioni al 30 settembre 2009..

Fatti di rilievo del trimestre

In data 5 e 21 ottobre Mittel S.p.A. ha acquistato n. 9.621.469 azioni Hopa S.p.A., pari allo 0,70% del capitale della società, per un controvalore di Euro 962.147 pari ad Euro 0,10 per singola azione.

In data 12 ottobre Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.A., Hopa S.p.A., MPS Investments S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. hanno sottoscritto un Patto Parasociale relativo alle rispettive partecipazioni direttamente e indirettamente detenute in Sorin S.p.A.. Gli aderenti al Patto risultano titolari, in via diretta e indiretta, di una partecipazione complessiva pari 178.048.423 azioni ordinarie Sorin, pari a circa il 37,85% del capitale della società.

Con la sottoscrizione del Patto gli aderenti hanno concordato, fra le altre cose, che l'obbligo di OPA sulla totalità delle azioni ordinarie Sorin previsto ai sensi degli artt. 106 e 109, comma 1, del TUF, sia adempiuto da Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.A. e Hopa S.p.A. (quest'ultima mediante Earchimede S.p.A.) tramite una società veicolo denominata BH Holding S.p.A.. L'Offerta, il cui periodo di adesione ha avuto luogo dal 22 dicembre 2009 al 22 gennaio 2010, ha avuto ad oggetto n. 292.363.721 azioni ordinarie Sorin S.p.A., corrispondenti al 62,15% del capitale sociale ordinario, rappresentative della totalità delle azioni ordinarie Sorin S.p.A., dedotte le Partecipazioni degli Aderenti al Patto e n. 11.937.000 azioni di nuova emissione derivanti dall'eventuale esercizio delle stock option in essere.

In data 23 gennaio 2010 BH Holding S.p.A. ha comunicato che all'Offerta sono state apportate n. 275.948 azioni, per un controvalore di Euro 208.809,85, pari allo 0,0944% delle azioni oggetto di quest'ultima ed allo 0,059% circa del capitale sociale sottoscritto e versato da Sorin S.p.A..

A fronte di tale operazione Mittel S.p.A., che di BH Holding S.p.A. detiene il 38% del capitale sociale, ha effettuato nel mese di dicembre 2009 un finanziamento soci di Euro 40 milioni.

Il 7 novembre 2009 è stato effettuato il primo closing del Fondo Progressio Investimenti II con una disponibilità iniziale di Euro 100 milioni e con l'obiettivo di raccogliere, nell'arco dei prossimi dodici mesi ulteriori Euro 100 milioni. Mittel S.p.A., già azionista al 15% del capitale della società di gestione Progressio S.p.A. ha sottoscritto un commitment di Euro 20 milioni.

In data 12 novembre 2009, a seguito dell'esercizio da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. del diritto di "opzione put" effettuato in data 29 aprile 2009 nei confronti dei signori Giovanni Andrea e Walter Burani, sul 20% del capitale sociale di Greenholding S.r.l., così come regolato dall'Accordo quadro firmato in data 27 marzo 2006, le controparti hanno fatto pervenire alla società richiesta formale di differimento della data per addvenire alla formalizzazione con Mittel Generale Investimenti di una dilazione di circa 18/24 mesi agli impegni assunti offrendo in contropartita adeguate ed ulteriori nuove garanzie. Alla data odierna sono ancora in corso, con le controparti, le trattative in merito alla stesura del contratto di regolamento del differimento dell'opzione put.

In data 1 dicembre 2009 l'Assemblea ordinaria di Mittel Private Equity S.p.A. ha deliberato la distribuzione di utili d'esercizi precedenti portati a nuovo per Euro 14.448.890,60. Mittel S.p.A., che detiene il 70% del capitale sociale di Mittel Private Equity S.p.A. ha quindi percepito dividendi per Euro 10.114.223,42.

In data 3 dicembre 2009 l'Assemblea Ordinaria di Holding Partecipazioni Nautiche – HPN S.r.l. ha deliberato di procedere alla copertura delle perdite, risultanti dalle due voci di bilancio "perdite portate a nuovo" e perdite del periodo in corso" ed ammontanti complessivamente ad Euro 407.759,48, mediante la riduzione della "riserva sovrapprezzo azioni" per l'importo corrispondente e quindi da Euro 1.278.000 ad Euro 870.240,72. Inoltre non avendo ancora la riserva legale raggiunto un importo pari alla quinta parte del capitale sociale, e cioè Euro 20.000 sono stati utilizzati Euro 18.457 al fine di portare la riserva legale a tale importo. In conseguenza del completamento anticipato della riserva legale si è resa utilizzabile la riserva sovrapprezzo azioni per Euro 851.783,72 che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di rimborsare all'unico socio Mittel S.p.A..

In data 11 dicembre 2009 Mittel S.p.A. ha pagato il residuo prezzo di acquisto, pari ad Euro 2,8 milioni, del Gruppo Mittel Corporate Finance. Il differimento prezzo era condizionato al raggiungimento di un margine operativo lordo (ebitda) sul risultato al 31 dicembre 2008. Nel mese di aprile 2009, in accordo con i venditori, Mittel S.p.A. aveva convenuto di posticipare parte del pagamento residuo entro e non oltre la data del 31 dicembre 2009.

In data 23 dicembre 2009 Mittel S.p.A. ha acquistato n. 78 quote del Fondo Cosimo I – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati – ad un prezzo per ciascuna quota pari ad Euro 38.600 e quindi per complessivi Euro 3.010.800. Il Fondo Cosimo I è gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operante nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo ad eccezione delle società ECPI S.r.l. e ECP International S.A. che iscrivono le spese di sviluppo relativamente all'attività di progettazione di nuovi indici di mercato.

Azioni proprie

La Società, al 31 dicembre 2009, non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di dette azioni.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (stock option).

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2009-2010, per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alla assistenza finanziaria alla Capogruppo e alle sue controllate/collegate nel settore del private equity da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento infragruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito sono considerate imprese del Gruppo quelle definite dall'art. 4, comma 2 del Lgs n. 87/1992.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel del 15 maggio 2008 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e relativamente alle società controllate Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Gamma Uno S.r.l., Esse Ventuno S.r.l., Spinone S.r.l., Livia S.r.l.. In data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie di Mittel Generale Investimenti S.p.A. con alcune partecipate indirette del Gruppo;
- fatturazione di servizi da parte della società POEM Management & Consulting S.r.l. facente capo all'Amministratore Delegato di Mittel Private Equity S.p.A., dr. Guido de Vivo, in merito all'attività di monitoraggio delle partecipazioni di private equity.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Eventi successivi al 31 dicembre 2009

In data 12 gennaio 2010 Mittel S.p.A., in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha sottoscritto l'aumento di capitale di quest'ultima per Euro 15 milioni. Si ricorda che Mittel S.p.A., alla data del 30 settembre 2009, aveva provveduto a versare nelle casse della Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. l'ammontare sopra citato quale versamento in conto aumento di capitale. L'aumento di capitale, sottoscritto dal solo socio Mittel S.p.A. dopo che Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha rinunciato alla sua quota di aumento, ha portato la Capogruppo a detenere il 92,24% del capitale sociale della società immobiliare mentre Mittel Generale Investimenti S.p.A. è stata diluita al 7,76%.

In data 3 febbraio 2010 BH Holding S.p.A., successivamente alla chiusura dell'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria sul capitale sociale di Sorin S.p.A., ha rimborsato parzialmente il finanziamento soci per Euro 38,6 milioni su Euro 40 milioni sottoscritto da Mittel S.p.A. in data 27 novembre 2009.

In data 15 febbraio 2010 il Fondo Augusto - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati - gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A., ha richiamato Euro 15 milioni su un commitment totale di Euro 55,7 milioni. Mittel S.p.A. in data 12 dicembre 2008 aveva sottoscritto un commitment di Euro 15 milioni sottoscrivendo n. 300 quote dal valore nominale di Euro 50 mila ciascuna. A fronte del sopra menzionato richiamo Mittel ha provveduto a versare Euro 2,4 milioni.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Per l'esercizio in corso a livello macroeconomico si attende un consolidamento dell'attuale fase di recupero, sia per il nostro Paese che in generale per le economie europea ed americana. Tuttavia il miglioramento del ciclo rimarrà caratterizzato da vari fattori di incertezza e fragilità, suggerendo quindi un atteggiamento gestionale ancora improntato più alla prudenza ed alla cautela, che non al perseguimento di aggressivi obiettivi di crescita. In particolare il settore delle PMI, target di riferimento per le varie attività del Gruppo, appare oggi particolarmente esposto al perdurare di condizioni economiche complesse.

In questo contesto il Gruppo Mittel mantiene il proprio orientamento nel perseguire le strategie intraprese nell'esercizio scorso volte ad ottimizzare la redditività del capitale investito con una politica di investimento di

private equity e finanziario altamente selettiva ed una attenzione costante ai ratios patrimoniali e ai processi di monitoraggio dei rischi. In particolare, in tale ottica, il Gruppo stà proseguendo la sua politica di valorizzazione delle partecipazioni di private equity in portafoglio e degli investimenti in essere.

La stabilizzazione dei mercati ha comportato una ripresa nel settore dei servizi finanziari, da cui ci si attende sviluppi positivi per le attività di ECPI e Mittel Corporate Finance.

Milano, 10 febbraio 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Posizione finanziaria netta

Valori in migliaia di Euro

	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
A Cassa	5	3	8
B Altre disponibilità liquide	12.059	15.832	7.312
C Titoli detenuti per la negoziazione	30.249	11.351	17.176
D Liquidità (A + B + C)	42.313	27.186	24.496
E Crediti finanziari correnti	332.019	313.163	286.282
F Debiti bancari correnti	(205.117)	(116.776)	(181.244)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(48.083)	(3.455)	(3.307)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(253.200)	(120.231)	(184.551)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E-I)	121.132	220.118	126.227
K Debiti bancari non correnti:			
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	-	-
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	121.132	220.118	126.227

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di Euro)

<i>importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2009	30/09/2009
10. Cassa e disponibilità liquide	5	8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.249	17.176
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	163.026	171.022
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
60. Crediti	344.078	293.594
90. Partecipazioni	42.899	40.719
100. Attività materiali	2.580	2.639
110. Attività immateriali	30.230	30.259
120. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	499	450
<i>b) anticipate</i>	1.020	824
140. Altre attività	7.932	8.162
150. Rimanenze immobiliari	76.931	69.516
Totale dell'attivo	699.449	634.369
<i>importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2009	30/09/2009
10. Debiti	253.200	184.551
30. Passività finanziarie di negoziazione	10	10
70. Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	7.603	7.030
<i>b) differite</i>	5.150	5.603
90. Altre passività	12.163	14.135
100. Trattamento di fine rapporto del personale	917	839
110. Fondi per rischi e oneri		
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	-	-
Totale del passivo	279.043	212.168
120. Capitale	70.505	70.505
150. Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
160. Riserve	256.418	178.446
170. Riserve da valutazione	30.834	28.895
180. Utile (perdita) di periodo	672	44.260
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi	8.261	46.379
Totale Patrimonio Netto	420.406	422.201
Totale del passivo e del patrimonio netto	699.449	634.369

Conto Economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	3 mesi 31/12/2009	3 mesi 31/12/2008	12 mesi 30/09/2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.202	4.040	12.834
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(714)	(1.622)	(4.917)
Margine di interesse	1.488	2.418	7.917
30. Commissioni attive	3.685	4.430	11.273
40. Commissioni passive	(263)	(165)	(494)
Commissioni nette	3.422	4.265	10.779
50. Dividendi e proventi assimilati	-	10.241	13.499
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	193	(291)	12.111
70. Risultato netto dell'attività di copertura	-	709	(6)
100. Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di			
a) crediti	-	-	540
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	5.627
Margine di intermediazione	5.103	17.342	50.467
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	(319)	(131)	(3.648)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	(18.307)
Risultato netto della gestione finanziaria	4.784	17.211	28.512
120. Ricavi delle vendite e delle prestazioni immobiliari	180	4.095	2.270
130. Altri ricavi	203	188	780
140. Variazioni delle rimanenze immobiliari	7.417	9.497	26.498
150. Costi per materie prime e di servizi	(7.382)	(12.615)	(26.799)
Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	5.202	18.376	31.261
160. Spese amministrative			
a) spese per il personale	(2.240)	(2.220)	(9.500)
b) altre spese amministrative	(2.615)	(2.114)	(9.221)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(62)	(59)	(270)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(228)	(11)	(911)
200. Altri oneri di gestione	(154)	(283)	(548)
210. Altri proventi di gestione	361	503	754
Risultato netto della gestione operativa	264	14.192	11.565
220. Utile perdite delle partecipazioni	4	113.761	130.636
225. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	(13.700)
230. Utile (perdita) da cessione di investimenti	-	-	-
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	268	127.953	128.501
240. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	312	(4.911)	(10.726)
Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	580	123.042	117.775
260. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	92	(71.548)	(73.515)
Utile (Perdita) di periodo	672	51.494	44.260
Utile per azione (in Euro)			
- utile base per azione	0,01	0,73	0,63
- utile diluito per azione	0,01	0,73	0,63

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2009

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2009		Modifica saldi di apertura		Esistenza al 01/10/2009		Allocazione utile es. precedente		variazioni esercizio										Utile (perdita) esercizio		Esistenza al 31/12/2009		
									Variazioni di riserve		operazioni sul patrimonio netto												
											Riserve		Dividendi		emissione nuove azioni		acquisto azioni proprie						Distribuzioni e straordinari a dividendi
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi				
Capitale	70.505				70.505															70.505			
Sovraprezzo emissione	53.716				53.716															53.716			
Riserve:																							
a) di utili	178.447	(27.136)			178.447	(27.136)	44.260	73.515		33.711	(38.026)									256.418	8.353		
b) altre																							
Riserve da valutazione	28.895				28.895					1.939										30.834			
Strumenti di capitale																							
Azioni proprie																							
Utile (perdita) di esercizio	44.260	73.515			44.260	73.515	(44.260)	(73.515)												672	(92)		
Patrimonio netto	375.823	46.379	-	-	375.823	46.379	-	-	0	35.650	(38.026)	-	-	-	-	-	-	-	-	672	(92)	412.145	8.261

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2008		Modifica saldi di apertura		Esistenza al 01/10/2008		Allocazione utile es. precedente		variazioni esercizio										Utile (perdita) esercizio		Esistenza al 31/12/2008	
									Variazioni di riserve		operazioni sul patrimonio netto											
	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	-	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	Distribuzion e straordinari a dividendi	variazioni strumenti capitale	Altre variazioni	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi
Capitale	70.505				70.505																70.505	
Sovraprezzo emissione	53.716				53.716																53.716	
Riserve:																						
a) di utili	186.762	8.100			186.762	8.100	31.647	31.139		2.199	(404)										220.608	38.835
b) altre																						
Riserve da valutazione	33.903				33.903					(23.342)											10.561	
Strumenti di capitale																						
Azioni proprie																						
Utile (perdita) di esercizio	31.647	31.139			31.647	31.139	(31.647)	(31.139)													51.494	71.548
Patrimonio netto	376.533	39.239	0	0	376.533	39.239	0	0	0	(21.143)	(404)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	406.884	110.383

Rendiconto finanziario consolidato

	01/10/2009 31/12/2009	01/10/2008 31/12/2008
Attività operativa		
Gestione		
Interessi attivi e proventi assimilati	2.202	3.839
Interessi passivi e oneri assimilati	(714)	(1.622)
Dividendi e proventi assimilati	-	10.241
Commissioni attive	3.685	4.430
Commissioni passive	(263)	(165)
Spese per il personale	(2.162)	(2.038)
Altri costi	(2.734)	(5.623)
Altri ricavi	425	5.696
Accantonamenti	-	(106)
Imposte	432	3.727
Risultato di competenza di terzi	92	(71.548)
	963	(53.169)
Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	193	7.107
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.996	17.468
Crediti	-	1.179
	8.189	25.754
Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(13.073)	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(92.691)
Crediti	(45.737)	(120.369)
Altre attività	-	(4.085)
	(58.809)	(217.145)
Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie		
Debiti	68.649	1.913
Passività finanziarie di negoziazione	-	7
Passività finanziarie al fair value	-	-
Altre passività	-	22.238
	68.649	24.158
Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie		
Debiti	-	(4.520)
Passività finanziarie al fair value	-	(19.710)
Altre passività	(1.972)	-
	(1.972)	(24.230)
	17.019	(244.632)
A - Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		
Attività d'investimento		
Liquidità generata dal decremento di		
Partecipazioni	-	-
Attività materiali	59	-
Attività immateriali	29	-
Altre attività	230	30.207
	318	30.207
Liquidità assorbita dall'incremento di		
Partecipazioni	(2.176)	93.593
Attività materiali	(62)	(66)
Attività immateriali	(228)	(17)
Rimanenze immobiliari	(7.415)	(9.519)
Altre attività	(245)	(1.175)
	(10.126)	82.816
	(9.808)	113.023
B - Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
Attività di finanziamento		
Emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Variazioni di riserve	35.740	-
Patrimonio netto di terzi	(38.210)	142.692
	(2.470)	142.692
	(2.470)	142.692
C - Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento		
D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	4.742	11.083
Liquidità all'inizio dell'esercizio (E)	7.321	4.750
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	4.742	11.083
Liquidità finale (E +/- D)	12.064	15.833

Parte generale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dall'esercizio 2005/2006 il bilancio e le situazioni infrannuali consolidate del Gruppo vengono redatte, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile consolidata è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dagli IAS/IFRS e ai principi illustrati nelle sezioni seguenti, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Criteri di redazione del bilancio consolidato

In conformità a quanto stabilito dallo IAS 27, la situazione patrimoniale ed economica consolidata comprende: a) la situazione infrannuale al 31 dicembre 2009 della Mittel S.p.A., società Capogruppo; b) le situazioni delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello della Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Qualora si procedesse all'acquisizione di imprese controllate queste vengono contabilizzate, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese (Business combination)", secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (fair value) alla data di acquisizione. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS per le operazioni di “step-up sul controllo”, (ovvero l’acquisizione di un’ulteriore interessenza partecipativa ove si detenga già il controllo), si fa riferimento all’IFRS 3. Il differenziale positivo tra il prezzo pagato e il valore contabile del capitale investito acquisito può essere evidenziato nell’attivo patrimoniale come ulteriore quota di avviamento. Per analogia con tale trattamento, il minore differenziale del prezzo pagato rispetto ai corrispondenti valori del capitale investito acquisito riferibile alle minoranze è attribuibile direttamente a conto economico, in coerenza con quanto previsto dall’IFRS 3 in merito al cosiddetto negative goodwill (badwill).

Per quanto riguarda la cessione di quote di partecipazioni che non comportino la perdita del controllo delle stesse, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS, il differenziale, positivo o negativo, tra il prezzo di cessione ed il pro-quota del valore contabile della partecipazione ceduta nel bilancio consolidato viene accreditato o addebitato direttamente nel conto economico.

Le società collegate, per le quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% e su cui il gruppo esercita un’influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l’iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Il pro quota dei risultati di esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Se una società collegata utilizza principi contabili diversi quelli impiegati dalla partecipante vengono apportate opportune rettifiche per uniformare i principi contabili della società collegata a quelli della partecipante.

Nel caso in cui, la data di chiusura del bilancio di una società collegata utilizzato per l’applicazione del metodo del patrimonio netto differisca da quella della Capogruppo, la differenza fra le due date non risulta superiore a tre mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i rendiconti trimestrali contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imprese controllate escluse dall’area di consolidamento e le collegate non valutate ad equity sono valutate secondo i criteri indicati dallo IAS 39.

Area di consolidamento

Nel prospetto che segue sono elencate le partecipazioni in società controllate e collegate e i metodi di consolidamento applicati nella presente relazione trimestrale.

Denominazione/Ragione sociale	% diretta	% indiretta	settore	Metodo di consolidamento
Capogruppo:				
Mittel S.p.A. (Milano – Italia)			holding di partecipaz.	Integrale
Società controllate dirette:				
Mittel Generale Investimenti S.p.A. (Milano – Italia)	100,00%	-	finanziaria	Integrale
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Milano – Italia)	100,00%	-	holding di partecipaz.	Integrale
Mittel Private Equity S.p.A. (Milano – Italia)	70,00%	-	holding di partecipaz.	Integrale
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Milano – Italia)	49,00%	-	Immobiliare	Integrale
Holding Partecipazione Nautica - HPN S.r.l. (Milano – Italia)	100,00%	-	holding di partecipaz.	Integrale
Mittel Corporate Finance S.p.A. (Milano – Italia)	100,00%	-	Società di servizi	Integrale
Ghea S.r.l. (Milano – Italia)	51,00%	-	holding di partecipaz.	Integrale
Società collegate dirette:				
Tower 6 Bis S.à r.l. (Lussemburgo)	49,00%	-	Holding di partecipaz.	Metodo del patrimonio netto
Chase Mittel Capital Holding II NV (*)	27,55%	-	holding finanziaria	non consolidata
Tethys S.p.A. (Milano – Italia)	34,00%	-	holding di partecipaz.	Metodo del patrimonio netto
BH Holding S.r.l. (Milano – Italia) (*)	38,00%	-	holding di partecipaz.	Metodo del patrimonio netto
Società controllate indirette:				
<i>- tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.</i>				
ECPI S.r.l. (Milano – Italia)	100,00%		Società di servizi	Integrale
ECP International S.A. (Lussemburgo)	100,00%		Società di servizi	Integrale
<i>- tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.</i>				
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Milano – Italia)	51,00%		Immobiliare	Integrale
Ma-Tra Fiduciaria S.r.l. (Milano – Italia)	81,00%		Fiduciaria	Integrale
CAD Immobiliare S.r.l. (Milano – Italia)	5,00%		Immobiliare	Integrale
<i>- tramite Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.</i>				
Livia S.r.l. (Milano – Italia)	60,00%		Immobiliare	Integrale
Spinone S.r.l. (Milano – Italia)	100,00%		Immobiliare	Integrale
CAD Immobiliare S.r.l. (Milano – Italia)	95,00%		Immobiliare	Integrale
Esse Ventuno S.r.l. (Milano – Italia)	90,00%		Immobiliare	Integrale
Gamma Uno S.r.l. (Milano – Italia)	100,00%		Immobiliare	Integrale
Gamma Tre S.r.l. (Milano – Italia)	80,00%		Immobiliare	Integrale
Breme S.r.l. (Milano – Italia)	60,00%		Immobiliare	Integrale
Fede S.r.l. (Milano – Italia)	51,00%		Immobiliare	Integrale
Immobiliare Volta Marconi S.r.l. (Milano – Italia)	51,00%		Immobiliare	Integrale
Società collegate indirette:				
<i>- tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.</i>				
Castello SGR S.p.A. (Milano – Italia)	20,00%		Gestione del Risparmio	Metodo del patrimonio netto
<i>- tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.</i>				
Mit.Fin S.p.A. (Milano – Italia)	30,00%		servizi finanziari	Metodo del patrimonio netto
<i>- tramite Mittel Private Equity S.p.A.</i>				
Brands Partners 2 S.r.l. (Milano – Italia)	36,00%		Holding di partecipaz.	Metodo del patrimonio netto
<i>- tramite Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.</i>				
Iniziativa Nord Milano S.r.l. (Milano – Italia)	50,00%		Immobiliare	Metodo del patrimonio netto
Liberata S.r.l. (Milano – Italia)	50,00%		Immobiliare	Metodo del patrimonio netto

(*) Società non attive alla data

Variazioni nell'area di consolidamento

Rispetto al bilancio redatto il 30 settembre 2009 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- BH Holding S.p.A. alla data del 30 settembre 2009 era detenuta al 100% dalla Capogruppo ed era stata iscritta nel bilancio consolidato al costo. Nella presente situazione trimestrale, per effetto dell'operazione sul capitale della società avvenuta nel mese di ottobre 2009, la percentuale di detenzione da parte di Mittel S.p.A. è scesa al 34% e di conseguenza è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si precisa che la valutazione a patrimonio netto della partecipazione in Tethys non è stata adeguata nel trimestre di riferimento in quanto non stati resi disponibili situazioni economiche e patrimoniali infrannuali del trimestre secondo la tempistica compatibile con le esigenze del Gruppo Mittel, tenuto conto della complessità della procedura di consolidamento del Gruppo facente capo a Tethys. Pertanto la valutazione di Tethys al 31 dicembre 2009 corrisponde con la valutazione iscritta ai fini del bilancio e riferita alla situazione consolidata al 30 settembre 2009 del Gruppo Tethys.

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio consolidato e delle situazioni intermedie.

Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. La società ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di un perdita di valore (Impairment)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'*incurred loss model* presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;

- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del “credit rating” dalla data dell’acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell’emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell’emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l’emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell’attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l’impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l’investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall’emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l’intenzione e la capacità di mantenere l’investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell’erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell’attività, pari normalmente all’ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell’attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell’ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l’importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell’attività finanziaria. L’importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Si precisa che la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari non sono più pubblicamente negoziati non è in sé evidenza di una riduzione di valore.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Derivati di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al Gruppo. I derivati di copertura sono valutati al fair value; in particolare:

- per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "Fair Value Hedges". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività,

passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Rimanenze immobiliari

Sono classificati nella voce in oggetto i terreni, gli immobili in costruzione e gli immobili ultimati destinati alla vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze immobiliari avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari continuano ad essere valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari.

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita. Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Aggregazioni di imprese

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase accounting method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli *asset* ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività e passività potenziali identificabili determinato alla data di acquisto del controllo.

Acquisizioni quote incremental

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, tali operazioni non configurano acquisizioni di partecipazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 3 in quanto applicabile solo a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente. In assenza di un trattamento contabile specificato dagli IAS/IFRS, l'applicazione previsto dallo IAS 8 richiede l'adozione di un trattamento contabile attendibile che, nella fattispecie, può considerare due orientamenti alternativi:

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze come valore incrementale delle attività (in accordo con la teoria della 'Parent Company')
- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze con imputazione a patrimonio netto di Gruppo (in accordo con la teoria della 'Economic Entity').

Il trattamento di acquisizioni di quote incremental, successive al raggiungimento del controllo, nel bilancio consolidato di Gruppo, alla luce della recente emissione da parte della IASB della versione rivista della IAS 27 è stato rappresentato come un'operazione di *equity transaction* in aderenza con la "teoria dell'entità economica" che riconosce al Gruppo di imprese un rilievo sovraziendale, ponendo enfasi sulla visione unitaria del Gruppo. Secondo tale teoria, il bilancio consolidato svolge una funzione di rappresentazione del patrimonio delle risorse complessivamente gestite dal Gruppo e, pertanto, le singole società del Gruppo perdono la loro identità convergendo in un'entità distinta più ampia, ovvero il Gruppo. Pertanto, con l'acquisizione del controllo della combinazione aziendale il Gruppo acquisisce il totale delle relative attività e delle passività indipendentemente dalla quota partecipativa non totalitaria, enfatizzando la visione del Gruppo come entità che controlla unitariamente le risorse a disposizione, ivi comprese quella al cui finanziamento hanno concorso i soci di minoranza. In tale ottica, gli eventuali successivi acquisti di pacchetti di minoranza non comportano effetti sul capitale investito, espressione delle risorse complessivamente controllate dall'acquirente, ma sono attribuiti alla componente del patrimonio netto di Gruppo.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell'avviamento acquisito in un'attività immateriale con una vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile per l'uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l'esercizio, purché

avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Stante l'attuale contesto congiunturale recessiva, ai fini della redazione del Bilancio consolidato al 30 settembre 2009, e in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di partecipazioni ed attività e immateriali, nei diversi ambiti di attività del Gruppo sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il 2010, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato in merito alle prospettive circa l'evoluzione prevedibile della gestione.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato stipulato, per il triennio 2007/2008 2008/2009 2009/2010, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni

esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell'attualizzazione, la società non ha adottato il "metodo del corridoio" ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

Saldi comparativi

Alcuni dettagli di Nota Integrativa dell'esercizio precedente e della relazione finanziaria semestrale precedente, sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli omogenei ai medesimi dettagli dell'esercizio al 30.09.2008, relativamente allo stato patrimoniale, e del semestre al 31 marzo 2008 relativamente al conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *improvement* annuale condotto dallo IASB, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2009:

- IFRS 8 – Settori operativi;
- Emendamento allo IAS 27 relativamente al costo dell'investimento in una controllata, una collegata o una società a controllo congiunto;
- Emendamento all'IFRS 2 relativamente alle cancellazioni e alle "vesting conditions" dei piani di stock-option;
- Emendamento all'IFRS 7 relativamente alla informativa sul fair value e sul rischio di liquidità;
- Emendamento allo IAS 1 relativamente alla presentazione del bilancio;
- Emendamento allo IAS 23 relativamente agli oneri finanziari;
- Emendamento allo IAS 32 e allo IAS 1 relativamente agli strumenti finanziari "puttable" e alle obbligazioni derivanti dalla liquidazione.

La Società applicherà tali nuovi principi ed emendamenti a partire dal bilancio 2009/2010.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

	31/12/2009	30/09/2009
a) Cassa	5	8
Totale	5	8

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

I titoli di proprietà della Società sono classificati in bilancio nel seguente modo:

	31/12/2009	30/09/2009
Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari	19.663	6.590
Strumenti finanziari derivati	10.586	10.586
Totale	30.249	17.176

Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari

	31/12/2009		30/09/2009	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	18.828	0	5.832	0
2. Titoli di capitale	835	0	758	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
5. Altre attività	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0
6.1 rilevate per intero	0	0	0	0
6.2 rilevate parzialmente	0	0	0	0
7. Attività deteriorate	0	0	0	0
Totale	19.663	0	6.590	0

Strumenti finanziari derivati

	Tassi di interessi	Valute e oro	Titoli di capitale	Altri	Totale 31/12/2009	Totale 30/09/2009
1. Quotati	0	0	0	0	0	0
- future	0	0	0	0	0	0
- contratti a termine	0	0	0	0	0	0
- fra	0	0	0	0	0	0
- swap	0	0	0	0	0	0
-opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0
-altri	0	0	0	0	0	0
Altri Derivati	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
2. Non quotati	0	0	10.586	0	10.586	10.586
- contratti a termine	0	0	0	0	0	0
- fra	0	0	0	0	0	0
- swap	0	0	0	0	0	0
-opzioni acquistate	0	0	10.586	0	10.586	10.586
-altri	0	0	0	0	0	0
Altri Derivati	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	10.586	0	10.586	10.586
Totale	0	0	10.586	0	10.586	10.586

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2009		30/09/2009	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	18.828	0	5.832	0
a) Enti pubb.	0	0	252	0
b) Banche	3.974	0	2.699	0
c) Enti finanziari	0	0	2.488	0
d) Altri emittenti	14.854	0	393	0
2. Titoli di capitale	835	0	758	0
a) Banche	0	0	0	0
b) Enti finanziari	0	0	0	0
c) Altri emittenti	835	0	758	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
a) Enti pubblici	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0
c) Enti finanziari	0	0	0	0
d) Altri emittenti	0	0	0	0
5. Altre attività	0	0	0	0
a) Enti pubblici	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0
c) Enti finanziari	0	0	0	0
d) Altri emittenti	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0
a) Enti pubblici	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0
c) Enti finanziari	0	0	0	0
d) Altri emittenti	0	0	0	0
7. Attività deteriorate	0	0	0	0
a) Banche	0	0	0	0
b) Enti finanziari	0	0	0	0
c) Altri emittenti	0	0	0	0
8. STRUMENTI DERIVATI	0	10.586	0	10.586
a) Banche	0	10.586	0	10.586
b) Clientela	0	0	0	0
c) Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	19.663	10.586	6.590	10.586

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.	Altre attività	Attività deteriorate	Strumenti finanziari derivati	Totale 31/12/2009
A. Esistenze iniziali	5.832	758	0	0	0	0	10.586	17.176
B. Aumenti	28.233	2.041	0	0	0	0	0	30.274
B.1 Acquisti	27.654	1.929	0	0	0	0	0	29.583
B.2 Variazioni positive di fair value	117	10	0	0	0	0	0	127
B.3 Altre variazioni	462	102	0	0	0	0	0	564
C. Diminuzioni	-15.237	-1.964	0	0	0	0	0	-17.201
C.1 Vendite	-15.094	-1.880	0	0	0	0	0	-16.974
C.2 Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	-32	-70	0	0	0	0	0	-102
C.4 Altre variazioni	-111	-14	0	0	0	0	0	-125
D. Rimanenze finali	18.828	835	0	0	0	0	10.586	30.249

Attività finanziarie disponibile per la vendita - Voce 40

Composizione della voce 40: "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

	31/12/2009		30/09/2009	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	103.515	43.224	104.737	54.222
3. Quote di O.I.C.R.	0	16.287	0	12.063
4. Finanziamenti	0	0	0	0
5. Altre attività	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0
6.1 Rilevate per intero	0	0	0	0
6.2 Rilevate parzialmente	0	0	0	0
7. Attività deteriorate	0	0	0	0
Totale	103.515	59.511	104.737	66.285

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2009		30/09/2009	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	0	0	0	0
a) Enti pubb.	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0
c) Enti finanziari	0	0	0	0
d) Altri emittenti	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	103.515	43.224	104.737	54.222
a) Banche	91.383	0	91.064	0
b) Enti finanziari	0	6.672	0	5.092
c) Altri emittenti	12.132	36.552	13.673	49.130
3. Quote di O.I.C.R.	0	16.287	0	12.063
4. Finanziamenti	0	0	0	0
a) Enti pubb.	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0
c) Enti finanziari	0	0	0	0
d) Altri emittenti	0	0	0	0
5. Altre attività	0	0	0	0
a) Enti pubblici	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0
c) Enti finanziari	0	0	0	0
d) Altri emittenti	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0
a) Enti pubblici	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0
c) Enti finanziari	0	0	0	0
d) Altri emittenti	0	0	0	0
7. Attività deteriorate	0	0	0	0
a) Banche	0	0	0	0
b) Enti finanziari	0	0	0	0
c) Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	103.515	59.511	104.737	66.285

Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale - altre	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre Attività	Attività deteriorate	Totale 31/12/2009
A. Esistenze iniziali	0	158.959	12.063	0	0	0	171.022
B. Aumenti	0	3.967	4.224	0	0	0	8.191
B.1 Acquisti	0	1.537	3.011	0	0	0	4.548
B.2 Variazioni positive di fair value	0	2.251	1.213	0	0	0	3.464

B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0
- Riprese di valore a conto economico	0	0	0	0	0	0	0
- Riprese di valore a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni	0	179	0	0	0	0	179
C. Diminuzione	0	-16.187	0	0	0	0	-16.187
C.1 Vendite	0	-12.757	0	0	0	0	-12.757
C.2 Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	-3.430	0	0	0	0	-3.430
C.4 Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	146.739	16.287	0	0	0	163.026

Crediti – Voce 60

Il dettaglio della voce crediti è il seguente:

	31/12/2009	30/09/2009
Crediti verso banche	12.059	7.312
Crediti verso enti finanziari	27.280	36.662
Crediti verso clientela	304.739	249.620
Totale	344.078	293.594

Crediti verso banche

Composizione	31/12/2009	30/09/2009
1. Depositi e conti correnti	11.984	7.069
2. Pronti contro termine	0	0
3. Finanziamenti	0	0
3.1 da leasing finanziario	0	0
3.2 da attività di factoring	0	0
- crediti verso cedenti	0	0
- crediti verso debitori ceduti	0	0
3.3 altri finanziamenti	0	0
4. Titoli di debito	0	0
5. Altre attività	75	243
6. Attività cedute non cancellate	0	0
6.1 rilevate per intero	0	0
6.2 rilevate parzialmente	0	0
7. Attività deteriorate	0	0
7.1 da leasing finanziario	0	0
7.2 da attività di factoring	0	0
7.3 altri finanziamenti	0	0
Totale valore di bilancio	12.059	7.312
Totale fair value	12.059	7.312

Crediti verso enti finanziari

Composizione	31/12/2009	30/09/2009
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	0	0
2.1 da leasing finanziario	0	0

2.2 da attività di factoring	0	0
- crediti verso cedenti	0	0
- crediti verso debitori ceduti	0	0
2.3 altri finanziamenti	0	19.850
3. Titoli	0	0
4. Altre attività	27.280	16.812
5. Attività cedute non cancellate	0	0
5.1 rilevate per intero	0	0
5.2 rilevate parzialmente	0	0
6. Attività deteriorate	0	0
6.1 da leasing finanziario	0	0
6.2 da attività di factoring	0	0
6.3 altri finanziamenti	0	0
Totale valore di bilancio	27.280	36.662
Totale fair value	27.280	36.662

Crediti verso clienti

	31/12/2009	30/09/2009
1. Leasing finanziario	0	0
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	0	0
1.2 Altri crediti (da specificare)	0	0
2. Factoring	0	0
- crediti verso cedenti	0	0
- crediti verso debitori ceduti	0	0
3. Crediti al consumo (incluse carte revolving)	0	0
4. Carte di credito	0	0
5. Finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	292.978 0	195.678 0
6. Titoli di debito	3.679	3.759
7. Altre attività	8.082	37.833
8. Attività cedute non cancellate	0	0
8.1 Rilevate per intero	0	0
8.2 Rilevate parzialmente	0	0
9. Attività deteriorate	0	12.350
- Leasing finanziario	0	0
- Factoring	0	0
- Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0
- Carte di credito	0	0
- Altri finanziamenti	0	12.350
Totale valore di bilancio	304.739	249.620
Totale fair value	304.739	249.620

Partecipazioni – Voce 90

Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2009	30/09/2009
A. Esistenze iniziali	40.719	2.383
B. Aumenti	2.201	40.197
B.1 Acquisti	46	14.187
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	2.155	26.010
C. Diminuzioni	-21	-1.861
C.1 Vendite	-10	-1.835
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Altre variazioni	-11	-26
D. Rimanenze totali	42.899	40.719

Attività materiali – Voce 100

Composizione della voce 100: " Attività materiali"

Voci / Valutazioni	31/12/2009		30/09/2009	
	Valutate al costo	Valutate al fair value o rivalutate	Valutate al costo	Valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	2.580	0	2.639	0
a) terreni	84	0	84	0
b) fabbricati	1.807	0	1.828	0
c) mobili	320	0	326	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	369	0	401	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1.	2.580	0	2.639	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2.	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento <i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale 3.	0	0	0	0
Totale 1+2+3	2.580	0	2.639	0
Totale attività al costo più attività al fair value	2.580		2.639	

Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	84	1.828	326	0	401	2.639
B. Aumenti	0	0	3	0	1	4
B1 Acquisti	0	0	3	0	0	3
B2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B5 Altre variazioni	0	0	0	0	1	1
C. Diminuzioni	0	-21	-9	0	-33	-63
C1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C2 Ammortamenti	0	-21	-9	0	-33	-63
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	84	1.807	320	0	369	2.580

Attività immateriali – Voce 110

	31/12/2009		30/09/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento:	21.558	0	21.558	0
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	8.672	0	8.701	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	8.672	0	8.701	0
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	8.672	0	8.701	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	30.230	0	30.259	0
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	30.230		30.259	

Attività immateriali: variazione annua

	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	30.259
B. Aumenti	199
B.1 Acquisti	21
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	178
C. Diminuzioni	-228
C.1 Vendite	-11
C.2 Ammortamenti	-217
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	0
D. Rimanenze finali	30.230

Altre attività – Voce 140

Altre attività: composizione

	31/12/2009	30/09/2009
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	3.457	3.282
c) Crediti verso società del gruppo	0	0
d) i ratei e risconti attivi	1.039	854
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:		
f.1 effetti, documenti e valori simili addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0
f.2 effetti, documenti e valori simili ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	3.436	4.026
Totale	7.932	8.162

Rimanenze immobiliari – Voce 150

Variazioni delle rimanenze immobiliari

	31/12/2009	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	69.516	51.066
2. Aumenti	7.423	28.209
2.1 Costi capitalizzati su commessa	3.323	20.752
2.2 Acquisti	4.100	7.457
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	-8	-9.759
3.1 Scarico del costo delle unità immobiliare	-8	-1.072
3.2 Vendite	0	-638
3.3 Altre diminuzioni	0	-8.049
4. Importo finale	76.931	69.516

Passivo

Debiti - Voce 10

Il dettaglio della voce debiti è il seguente:

	31/12/2009	30/09/2009
Debiti verso banche	205.117	181.244
Debiti verso enti finanziari	34.410	0
Debiti verso clientela	13.673	3.307
Totale	253.200	184.551

Debiti verso banche

	31/12/2009	30/09/2009
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	173.093	177.270
3. Altri debiti	32.024	3.974
Totale	205.117	181.244
Fair value	205.117	181.244

Debiti verso enti finanziari

	31/12/2009	30/09/2009
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	34.381	0
3. Altri debiti	29	0
Totale	34.410	0
Fair value	34.410	0

Debiti verso clientela

	31/12/2009	30/09/2009
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	12.353	2.293
3. Altri debiti	1.320	1.014
Totale valore bilancio	13.673	3.307
Fair value	13.673	3.307

Passività fiscali – Voce 70

Composizione della voce 70: "Passività fiscali: differite"

	31/12/2009	30/09/2009
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso Banche e Clientela	0	0
Attività/ passività detenute per la vendita	1.342	945
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	2.120	2.155
Altre attività / passività	2	0
Debiti verso Banche e Clientela	0	0
Altre	1.686	2.503
Totale	5.150	5.603

Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite in contropartita di CE e PN (Rimanenze)

	31/12/2009		30/09/2009	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	1.020	1.601	824	2.451
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	0	3.549	0	3.152
Totale	1.020	5.150	824	5.603

Composizione della voce 120: "Attività fiscali: differite"

	31/12/2009	30/09/2009
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/ passività detenute per la negoziazione	0	0
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	34	6
Accantonamenti	0	0
Altre attività / passività	325	326
Crediti verso Banche e Clientela	650	485
Perdite portate a nuovo	0	0
Altre	11	7
Totale	1.020	824

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	824	629
2. Aumenti	196	409
2.1 Imposte anticipate anticipate nell'esercizio	38	409
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	38	409
2.2 Nuove imposte annullate nell'esercizio	0	0
2.3 Altri aumenti	158	0
3. Diminuzioni	0	-214
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	-211
a) rigiri	0	-211
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	0	-3
4. Importo finale	1.020	824

Variazioni delle imposte differite (in contropartita CE)

	31/12/2009	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	2.451	3.146
2. Aumenti	201	-461
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3	-464
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	3	-464
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	198	3
3. Diminuzioni	-1.051	-234
3.1 Imposte annullate nell'esercizio	-1.001	23
a) rigiri	-964	23
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	-37	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-50	-257
4. Importo finale	1.601	2.451

Variazioni delle imposte differite (in contropartita al PN)

	31/12/2009	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	3.152	9.979
2. Aumenti	397	-478
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4	2.119
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	392	-2.597
2.3 Altri aumenti	1	0
3. Diminuzioni	0	-6.349
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-670
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-5.679
4. Importo finale	3.549	3.152

Passività fiscali correnti – Variazioni annue

	31/12/2009	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	7.030	872
2. Aumenti	915	12.344
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	358	11.072
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	358	11.072
2.2 Altri aumenti	557	1.272
- differenza cambio input (+)	0	0
- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	557	1.272
3. Diminuzioni	-342	-6.186
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-342	-6.186
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-342	-6.186
Totale	7.603	7.030

Altre passività – Voce 90

Composizione della voce "Altre passività"

	31/12/2009	30/09/2009
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39	0	0
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	3.395	1.801
6) Debiti verso l'erario	315	230
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	1.606	1.665
8) Altri debiti relativi ad altro personale	0	0
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci:	320	327
10) Interessi e competenze da accreditare a:	0	0
- clienti	0	0
- banche	0	0
11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	5.019	5.768
- debiti verso fornitori	3.119	3.868
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	1.900	1.900
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	0	0
17) Debiti verso società del gruppo	0	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0
19) Altre partite	1.538	4.344
Totale	12.163	14.135

Trattamento di fine rapporto – Voce 100

"Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2009	30/09/2009
A. Esistenze iniziali	839	586
B. Aumenti	78	274
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	63	235
B.2 Altre variazioni in aumento	15	39
C. Diminuzioni	0	-21
C.1 Liquidazioni effettuate	0	-17
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	-4
D. Rimanenze finali	917	839

Patrimonio netto

	31/12/2009	30/09/2009
Capitale	70.505	70.505
Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
Riserve	256.418	178.446
Riserve da valutazione	30.834	28.895
Utile (Perdita) di periodo	672	44.260
Patrimonio di Pertinenza dei Terzi (+/-)	8.261	46.379
Totale Patrimonio Netto	420.406	422.201

Riserve – Voce 160

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	12.946	46.584	118.916	178.446
B. Aumenti	0	34.232	43.740	77.972
B.1 Attribuzione di utili	0	520	43.740	44.260
B.2 Altre variazioni	0	33.712	0	33.712
C. Diminuzione	0	0	0	0
C.1 Utilizzi	0	0	0	0
- coperture perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	12.946	80.816	162.656	256.418

Riserva da valutazione – Voce 170

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	28.895	0	0	0	0	0	28.895
B. Aumenti	5.763	0	0	0	0	0	5.763
B.1 Variazioni positive di Fair Value	5.763	0	0	0	0	0	5.763
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	-3.824	0	0	0	0	0	-3.824
C.1 Variazioni negative di Fair Value	-3.430	0	0	0	0	0	-3.430
C.2 Altre variazioni	-394	0	0	0	0	0	-394
D. Rimanenze finali	30.834	0	0	0	0	0	30.834

Informazioni sul Conto Economico consolidato

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10

Composizione della voce "Interessi attivi e proventi assimilati"

	Titoli di Debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	263	0	0	0	263	326	746
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	1	2
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
5. Crediti	0	1.611	0	45	1.656	3.509	10.215
5.1 Crediti verso banche	0	1	0	6	7	192	308
- per leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	0	1	0	6	7	192	308
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	77	0	34	111	106	518
- per leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	0	77	0	34	111	106	518
5.3 Crediti verso clientela	0	1.533	0	5	1.538	3.211	9.389
- per leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	0	1.533	0	5	1.538	3.211	9.389
6. Altre attività	0	190	0	93	283	204	1.871
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale	263	1.801	0	138	2.202	4.040	12.834

Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20

Composizione della voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
1. Debiti verso banche	-634	0	0	-634	-1.314	-4.165
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	-1	0
3. Debiti verso clientela	-11	0	0	-11	-12	-53
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	-69	-69	-295	-699
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	-645	0	-69	-714	-1.622	-4.917

Commissioni attive – Voce 30

Composizione della voce "Commissioni attive"

	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
1. Operazioni di leasing finanziario	0	0	0
2. Operazioni di factoring	0	0	0
3. Crediti al consumo	0	0	0
4. Attività di merchant bank	0	0	0
5. Garanzie rilasciate	12	15	89

6. Servizi di:	3.471	4.393	11.082
- gestione fondi per conto terzi	132	99	421
- intermediazione in cambi	0	0	0
- distribuzione prodotti	0	0	0
- altri	3.339	4.294	10.661
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0	0
8. Servicing in operazione di cartolarizzazione	0	0	0
9. Altre commissioni	202	22	102
Totale	3.685	4.430	11.273

Commissioni passive – Voce 40

Composizione della voce "Commissioni passive"

	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
1. Garanzie ricevute	0	0	0
2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-28	-41	-133
4. Altre commissioni	-235	-124	-361
Totale	-263	-165	-494

Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

Composizione della voce "Dividendi e proventi assimilati"

	31/12/2009		31/12/2008		30/09/2009	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	83	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	10.241	0	2.210	11.233
3. Attività finanziarie valutate al fair Value	0	0	0	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0	0	-27	0
4.1 per attività non di merchant bank	0	0	0	0	235	0
4.2 per attività di merchant bank	0	0	0	0	0	0
5. Usufrutto						
TOTALE	0	0	10.241	0	2.266	11.233

Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	127	120	-102	0	145
1.1 Titoli di debito	117	120	-32	0	205
1.2 Titoli di capitale	10	0	-70	0	-60
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre attività	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0
3. Derivati	0	48	0	0	48
Totale	127	168	-102	0	193

Utile (Perdita) da cessioni – Voce 100

Composizione della voce "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

	31/12/2009			31/12/2008			30/09/2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie									
1.1 Crediti	0	0	0	0	0	0	540	0	540
1.2 Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	5.627	0	5.627
1.3 Attività detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 1.	0	0	0	0	0	0	6.167	0	6.167
2. Passività finanziarie									
2.1 Debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 1+2	0	0	0	0	0	0	6.167	0	6.167

Spese amministrative – Voce 160

	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
Costo del personale	-2.240	-2.220	-9.500
Altre spese amministrative	-2.615	-2.114	-9.221
Totale	-4.855	-4.334	-18.721

Spese per il personale

Composizione della voce "Spese per il personale"

	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
1) Personale dipendente	-1.557	-1.524	-6.575
a) Salari e Stipendi	-1.152	-1.118	-4.861
b) Oneri sociali	-306	-309	-1.398
c) Indennità di fine rapporto	0	0	0
d) Spese previdenziali	0	0	0
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	-78	-68	-235
f) Altre spese	-21	-29	-81
2) Altro personale	-80	-217	-482
3) Amministratori	-508	-371	-1.970
4) Sindaci	-95	-108	-473
Totale	-2.240	-2.220	-9.500

Altre spese amministrative

Composizione della voce "Altre spese amministrative"

	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
1) Imposte indirette e tasse	-310	-330	-1.163
1a. Liquidate:	-310	-330	-1.162
- Bollo	0	0	0
- Imposta sostitutiva	0	0	0
- Imposta di registro	-4	0	-14
- ICI	-74	-74	-135

- Altre Imposte e Tasse Comunali	0	0	0
- IVA pro-rata indetraibile	-210	-247	-796
- INVIM	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-22	-9	-217
1b. Non liquidate:	0	0	1
- Bollo	0	0	-1
- Imposta Sost.	0	0	0
- Imposta di registro	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	0	0	0
2) Costi e spese diversi	-2.305	-1.892	-8.058
Compensi a Professionisti esterni	-540	-721	-3.063
Assicurazioni	-41	-30	-156
Pubblicità	-17	0	-28
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	-4	-9	-31
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	-4	-9	-31
- Trasporto scorta valori e documenti	0	0	0
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	-7	-4	-21
Spese relative agli immobili:	-254	-284	-1.094
- Fitti pass.	-208	-242	-874
- Man. Locali	0	0	0
- Pul. Locali	-9	-11	-58
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-37	-31	-162
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	-154	-240	-735
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-54	-69	-226
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	-100	-171	-509
Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:	-51	-53	-230
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-33	-38	-133
- Stampati e Cancelleria	-17	-12	-78
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	-1	-3	-19
Noleggi e altri Oneri:	-17	-53	-191
- Oneri inerenti i viaggi	-17	-53	-191
- Noleggi vari	0	0	0
Informazioni e visure	0	0	0
Altre Spese:	-1.220	-498	-2.509
- Compensi ed Oneri Amm. Sindaci	0	0	0
- Erogazioni liberali	0	-13	-25
- Altri costi e spese diversi	-1.220	-377	-2.484
Totale	-2.615	-2.114	-9.221

Altri oneri di gestione – Voce 200

Composizione della voce "Altri oneri di gestione"

	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0	0
c. pagamenti di subleasing	0	0	0
3) Servizi di outsourcing	0	0	0
4) Acquisto diritti di usufrutto	0	0	0
5) Altre	-154	-283	-548
Totale altri oneri di gestione	-154	-283	-548

Altri proventi di gestione – Voce 210

Composizione della voce " Altri proventi di gestione"

	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
A) Recupero di spese	6	8	27
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0	0
3) Recupero di imposte	0	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0	0
5) Recupero Spese accessorie	6	8	27
6) Premi di assicurazione clientela	0	0	0
B) Altri Proventi	355	495	727
1) Ricavi per consulenze e servizi	92	123	135
2) Ricavi per outsourcing	25	19	75
3) Fitti attivi (al lordo dei costi operativi da indicare nella riga prec.)	0	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	88	3	82
5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0	0
6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'Inv. Immob.	0	0	0
8) Rec. Int. Operazioni incasso e pagamento regolate in stanza	0	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	0	0	0
10) Altre	150	350	435
Totale altri proventi di gestione	361	503	754

Utile (Perdita) delle partecipazioni – Voce 220

Composizione della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
1. Proventi	182	113.799	133.307
1.1 Rivalutazioni	0	0	0
1.2 Utili da cessione	180	113.785	114.860
1.3 Riprese di valore	0	0	0
1.4 Altre variazioni positive	2	14	18.447
2. Oneri	-178	-38	-2.671
2.1 Svalutazioni	0	0	-2.515
2.2 Perdite da cessione	0	0	0
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0
2.4 Altre variazioni negative	-178	-38	-156
Totale	4	113.761	130.636

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 240

Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2009	31/12/2008	30/09/2009
1. Imposte correnti (-)	-885	-4.849	-11.445
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	124	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	116	-62	672
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	957	0	47
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	312	-4.911	-10.726

Milano, 10 febbraio 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Allegati

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Pietro Santicoli dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile relativa alla relazione trimestrale consolidata al 31 dicembre 2008 di Mittel S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 10 febbraio 2010

Il Dirigente Preposto

Pietro Santicoli

Allegato 1)

Gruppo Mittel

Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Valori in migliaia di euro

Movimenti del periodo								
Denominazione/ragione sociale	Valori al 1.10.2009	Acquisti	Assegnazioni gratuite	Cessioni	Utili (Perdite) da cessione	Minusvalenze	Adeguamenti al fair value	Valori al 31.12.2009
SIA S.p.A.	1.400	-	-	-	-	-	-	1.400
Greenholding S.r.l.	5.087	-	-	-	-	-	-	5.087
Azimut - Benetti S.p.A.	29.187	-	-	-	-	-	-	29.187
Intesa San Paolo S.p.A.	45.480	-	-	-	-	-	1.995	47.475
UBI Banca - Unione di Banche Italiane Scpa	45.585	-	-	-	-	-	(1.889)	43.696
Warrant UBI Banca - Unione di Banche Italiane Scpa	-	-	-	-	-	-	213	213
RCS Media Group S.p.A.	13.672	-	-	-	-	-	(1.541)	12.131
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.270	-	-	-	-	-	43	3.313
Astrim S.p.A.	12.578	-	-	(12.758)	180	-	-	-
Progressio SGR S.p.A.	193	-	-	-	-	-	-	193
Fondo Progressio Investimenti	12.063	-	-	-	-	-	0	12.063
Fondo Cosimo I	-	3.011	-	-	-	-	1.213	4.224
Vimercati S.p.A.	878	-	-	-	-	-	-	878
Equinox Two S.c.a.	1.629	575	-	-	-	-	-	2.204
Hopa S.p.A.	-	962	-	-	-	-	-	962
	171.022	4.548	0	(12.758)	180	0	34	163.026

Allegato 2)

Gruppo Mittel

Prospetto delle partecipazioni

Valori in migliaia di euro

Denominazione/ragione sociale	Situazione iniziale		Movimenti del periodo						
	Percentuale detenuta	Valori al 1.10.2009	Acquisti	Aumenti di capitale	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 31.12.2009
Imprese collegate									
Dirette									
Tethys S.r.l.	34,00%	30.142	-	-	-	-	-	-	30.142
Tower 6 bis S.a.r.l.	49,00%	8.552	-	-	-	(147)	2.298	-	10.703
BH Holding S.p.A.	38,00%	10	-	-	-	(9)	36	-	37
Chase Mittel Capital Holding II NV	27,55%	6	-	-	-	-	-	-	6
Indirette									
tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.									
Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.	30,00%	241	-	-	-	2	-	-	243
tramite Mittel Private Equity S.p.A.									
Brands Partners 2 S.p.A.	36,00%	51	-	-	-	(1)	-	-	50
tramite Mittel Invesimenti Immobiliari S.r.l.									
Liberata S.r.l.	50,00%	41	-	-	-	(1)	-	-	40
Iniziative Nord Milano S.r.l.	50,00%	844	-	-	-	(18)	21	-	847
tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.									
Castello SGR S.p.A.	20,00%	831	-	-	-	-	-	-	831
		40.718	0	-	0	(174)	2.355	-	42.899

Gruppo Mittel

Informazioni di settore al 31/12/2009

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Settori					Holding	Elisioni	Consolidato
	Società immobiliari	Finanza operativa	Private equity	Advisory	INDICI			
	6%	39%	1%	21%	29%	5%		100%
Ricavi ed altri proventi								
Verso terzi	384	2.638	45	1.441	2.006	310	-	6.824
Infra settore	288	-	-	-	327	119	734	734
Verso altri settori	31	154	13	29	-	612	839	839
Utile/(Perdita) da cessione di attività finanziarie	-	(305)	-	(14)	-	-	-	(319)
Costi operativi								
Verso terzi	(477)	(924)	(30)	(530)	(1.964)	(2.026)	-	(5.951)
Infra settore	(288)	-	-	-	(327)	(119)	(734)	(734)
Verso altri settori	(209)	(193)	(12)	(343)	(29)	(53)	(839)	(839)
EBITDA - Margine operativo lordo	(271)	1.370	16	583	13	(1.157)	-	554
	-49%	247%	3%	105%	2%	-209%		100%
Accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2)	(25)	-	(227)	(2)	(34)	-	(290)
Risultato operativo	(273)	1.345	16	356	11	(1.191)	-	264
Risultato netto delle partecipazioni	(20)	2	-	-	-	22	-	4
Rettifiche di valori dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto delle cessioni di investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	(293)	1.347	16	356	11	(1.169)	-	268
	-109%	503%	6%	133%	4%	-436%		100%
Imposte	12	(531)	(6)	(108)	1.036	(91)	-	312
Risultato di pertinenza di terzi	30	(12)	2	-	-	72	-	92
Risultato d'esercizio	(73)	843	11	562	1.076	(1.747)	-	672

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Società immobiliari	Finanza operativa	Private equity	Advisory	indici	Holding	Elisioni	Consolidato
Attività								
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	19.704	-	-	-	10.545	-	30.249
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	5.087	107.706	-	-	50.233	-	163.026
Partecipazioni	887	242	50	831	-	40.889	-	42.899
Altre Attività di settore	81.453	236.196	19.862	31.122	9.393	85.249	-	463.275
Totale Attività	82.340	261.229	127.618	31.953	9.393	186.916		699.449
Passività								
Passività finanziarie	43.517	143.176	34.381	-	-	32.126	-	253.200
Altre Passività di settore	3.557	2.653	134	2.597	5.070	11.832	-	25.843
Totale Passività	47.074	145.829	34.515	2.597	5.070	43.958		279.043
Attività materiali e immateriali acquistate nell'esercizio	-	-	-	3	-	-	-	3
Numero dipendenti	4	7	-	17	16	16	-	60